

# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il Super Martedì**  
Hillary- Trump, i duellanti  
nella corsa all'investitura  
di **Maria Laura Rodotà** e **Giuseppe Sarcina**  
alle pagine 14 e 15



**La proposta**  
Intervallo libero:  
ricreazione a scuola  
senza orari fissi  
di **Orsola Riva**  
a pagina 23

**Il caso Regeni**

## IN GIOCO VERITÀ E DIGNITÀ

di **Fiorenza Sarzanini**

Nell'appello pubblico che Irene Regeni ha rivolto qualche giorno fa c'è una frase che colpisce più delle altre. Perché in questa disperata ricerca della verità, la sorella di Giulio ha esortato tutti ad «appendere striscioni, condividere le foto». E poi ha chiesto di farlo per lui, per la sua famiglia, ma soprattutto «per il mondo intero». Ecco, è proprio questa la posizione che il governo italiano dovrebbe fare propria per sapere chi ha catturato lo studente in una strada del Cairo e poi lo ha tenuto segregato per giorni, seviziandolo fino a farlo morire. Per scoprire quali mani esperte abbiano infierito sul suo corpo e quali menti abbiano creduto di poter umiliare la sua memoria facendo ritrovare il suo cadavere seminudo in un fossato.

Pretendere la reale ricostruzione dei fatti e così conoscere i nomi degli assassini di Giulio Regeni non è una questione che investe esclusivamente i rapporti tra Italia ed Egitto. È un problema che riguarda «il mondo intero», come del resto si è capito con le prese di posizione degli Stati Uniti e della Gran Bretagna quando hanno «mostrato attenzione alle indagini in corso». Il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha detto esplicitamente di non volersi «accontentare di una verità artificiale e raccogliatrice» spiegando che «non c'è verità di comodo, non c'è business, non c'è diplomazia che tenga». Il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni ha dichiarato più volte, ribadendolo anche ieri, che «il nostro Paese farà rispettare la propria dignità».

continua a pagina 27

**I dati dell'Istat** Lotta al nero, il direttore delle Entrate annuncia: da luglio fatture digitali tra privati

## Torna la crescita dopo 3 anni

Il Pil sale dello 0,8%, trecentomila occupati in più. Renzi: meno tasse nel 2017

Dopo tre anni di cali, il Pil torna a crescere dello 0,8 per cento. L'aumento è trainato dai consumi. Bene anche l'occupazione: 300 mila nuovi posti. Il premier Renzi: «Meglio delle previsioni» e annuncia una diminuzione delle tasse nel 2017. Sul fronte del Fisco sono stati recuperati 15 miliardi dalla lotta all'evasione. E da luglio «il via alle fatture digitali tra privati».

alle pagine 2 e 3 **Marro, Sensini**

**CITTADINI E STATO**

### Il freno (nascosto) al Paese

di **Daniele Manca**

Il doppio segnale c'è. Ed è positivo. Conforta avere un Prodotto interno lordo che dopo tre anni ha il segno più davanti e un'occupazione in crescita. Ma c'è un freno nascosto allo sviluppo.

continua a pagina 27

**GIANNELLI**



**IDEE & INCHIESTE**

### CHI SPINGE LO SVILUPPO TRA LE IMPRESE UNA NUOVA CLASSE MEDIA

di **Dario Di Vico**

a pagina 2

### L'EXPORT TIRA MENO IL MODELLO MADE IN ITALY CHE CAMBIA

di **Federico Fubini**

a pagina 26

**SI ALLE FIGLIE DI DUE DONNE**

### Adozioni gay, quando la legge viene riscritta dai magistrati

di **Alessandra Arachi**

La politica si ferma, i magistrati vanno avanti. Il tribunale di Roma ha autorizzato un'adozione «incrociata» di due bimbe a favore di due mamme, una coppia omosessuale convivente da oltre dieci anni. La sentenza è stata resa possibile dalla cosiddetta stepchild adoption contenuta in una legge del 1983, norma che il Senato ha stralciato dalla legge sulle unioni civili. Riparte lo scontro fra Pd, centristi e Cinque Stelle. Alfano: no alle adozioni per le coppie omosessuali.

alle pagine 10 e 11 **Buzzi Conti, Martirano**

**L'intervista Il premier Alexis Tsipras**



### «Atene e Roma insieme sui rifugiati»

di **Maria Serena Natale**

La crisi dei migranti deciderà se «l'Europa confermerà i suoi principi e valori fondanti, come l'umanità e la solidarietà, o li tradirà». Il primo ministro greco Alexis Tsipras: «Noi e l'Italia, una visione comune».

a pagina 5

**LA DECISIONE SETTECENTO MILIONI IN 3 ANNI**

### Un piano europeo per i migranti Fondi alla Grecia

Un piano comune per affrontare l'emergenza migranti. Angela Merkel spinge per un accordo tra i 28 e ventila rischi anche per l'euro «se ricadiamo di nuovo entro i confini di piccoli Stati». Sul fronte greco, il presidente della Commissione Juncker ha rassicurato Atene. Oggi nella riunione dei commissari verrà definito lo stanziamento di 700 milioni in tre anni, 300 dei quali disponibili già quest'anno andrebbero in gran parte proprio alla Grecia. Intanto a Calais riparte lo sgombero della bidonville dei migranti.

a pagina 6 **Caizzi** con un reportage di **Marco Imarisio**

**SCENARI**

### E Grillo guarda a destra

di **Massimo Franco**

È pensare che il Pd accarezzava un'alleanza con Beppe Grillo. Adesso, a causa delle unioni civili, i Dem sono risucchiati a sinistra e Beppe Grillo punta all'elettorato di centrodestra. Quasi volesse fare un anti partito della Nazione moderato.

continua a pagina 13

## L'orchestra che vince anche le fragilità

I ragazzi di AllegroModerato sul palco con Mussida: la disabilità cancellata dalla musica

di **Gian Antonio Stella**

Hanno suonato sul palco dell'Auditorium di Bolzano. E hanno toccato il cuore di tutti. Sono i ragazzi dell'Orchestra AllegroModerato, un gruppo di musicisti che con tenacia e passione riesce a vincere le disabilità. I giovani orchestrali sono stati seguiti da Franco Mussida, storico chitarrista della Pfm. «Siamo di fronte alla musica, all'arte, alla poesia. Sbaglia chi pensa si tratti solo di una terapia».

a pagina 20

**L'INCHIESTA DI BOCCASSINI**

### I figli dei boss studiano Farmacia

di **Luigi Ferrarella**

Perché tanti giovani di famiglie mafiose si laureano in Farmacia? Il procuratore aggiunto Ilda Boccassini si era stupita. Ma il suo pm spiega: «La farmacia garantisce reddito e rispettabilità sociale».

a pagina 19

**LA REGIONE E LE IMPOSTE**

### Se resta la Sicilia degli intoccabili

di **Sergio Rizzo**

Lunedì due consiglieri di Riscossione Sicilia si sono dimessi. E così è decaduto anche Antonio Fiumefreddo, presidente della società di riscossione delle imposte. Che aveva cominciato a tagliare le spese.

a pagina 26

60302-9771120498008

## I precedenti

di Fulvio Fiano

1  
Quel pronunciamento del 2014 che riconosce la seconda mamma

Il Tribunale dei minori di Roma pronuncia il 30 luglio 2014 la prima sentenza di adozione da parte di una seconda mamma per il figlio della compagna nato da inseminazione all'estero. «Non si tratta di riconoscere un diritto ex novo», bensì «di favorire il consolidamento dei rapporti tra il minore e le persone che già si prendono cura dello stesso nel suo preminente interesse». Cosa per la quale non è necessario «un rapporto di coniugio»

2  
La Cassazione e il no all'affido a coppie gay: nasce dal pregiudizio

Nella sentenza numero 601 del gennaio 2013 la prima sezione civile della Corte di cassazione si pronuncia sul ricorso di un padre contro l'affidamento esclusivo del figlio alla ex moglie che è andata intanto a vivere con una donna: «Non ci sono certezze scientifiche o dati di esperienza, bensì il mero pregiudizio» alla base dell'assunto «che sia dannoso per l'equilibrato sviluppo del bambino il fatto di vivere in una famiglia incentrata su una coppia omosessuale»

3  
I giudici di Palermo e il diciottenne adottato da due papà

Tribunale di Palermo, 2013, il figlio di quasi diciotto anni di una coppia con gravi disagi sociali (il padre è stato allontanato da un giudice) è adottato da due papà, il cui «orientamento sessuale gli è noto da sempre e non incide sul legame instaurato». Decisiva «l'entusiastica adesione» mostrata dal ragazzo. E i papà «si sono mostrati in grado di garantirlo nelle sue esigenze di sviluppo offrendogli una base sicura e una adeguata funzione genitoriale»

4  
Riconosciuta la figlia avuta da due lesbiche con l'inseminazione

Due donne che vivono insieme da anni e scelgono l'inseminazione in Spagna per avere un figlio. Dopo le valutazioni dello psicologo e dell'assistente sociale incaricati della perizia sulla bambina che intanto ha due anni, il tribunale di Roma dà l'assenso all'adozione: «Non è il genere dei genitori a garantire di per sé lo sviluppo migliore per i bambini quanto la qualità delle relazioni affettive. La minore vive in un ambiente funzionante e funzionale alla sua crescita sana»

# Il sì di un tribunale a due donne «reintroduce» la stepchild

Il caso a Roma: via all'adozione reciproca delle figlie di una coppia gay

## La norma

● La legge 184 del 1983 regola le adozioni «in casi particolari» e prevede l'adozione del figlio del partner (stepchild), con il consenso del genitore biologico, per le coppie sposate

● Dopo il 2007 i tribunali l'hanno estesa ai conviventi eterosessuali e negli ultimi anni anche alle coppie omosessuali

**ROMA** La sentenza di ieri segna un altro passo nella storia delle adozioni da parte di coppie omosessuali. Il tribunale di Roma ha autorizzato un'adozione «incrociata» di due bimbe a favore di due mamme, una coppia omosessuale convivente da oltre dieci anni. Le due donne hanno partorito una figlia a testa: oggi le bimbe hanno rispettivamente otto e quattro anni, il loro concepimento è avvenuto grazie al seme di donatori in una tecnica di fecondazione assistita fatta in Danimarca.

La politica si ferma, i magistrati vanno avanti. La sentenza segue la stepchild adoption contenuta in una legge del 1983, quella norma che il Senato ha stralciato all'ultimo momento dalla legge sulle unioni civili. Non è la prima volta: la prima stepchild per coppie omosessuali è stata autorizzata, sempre dal tribunale di Roma, nel 2014 e già confermata in appello nel dicembre del 2015. Ma già nel 2013 la Cassazione aveva detto che «solo il pregiudizio dice che è dannoso per un bambino vivere con una

coppia omosessuale». E ancora il tribunale di Palermo, sempre nel 2013 aveva detto che «l'orientamento sessuale dei genitori non incide sul legame instaurato». E il tribunale di Roma aveva deciso in un altro caso per il sì, «perché conta la qualità delle relazioni affettive». Ora è la prima volta che ciò avviene per un'adozione «doppia». Quello che la politica ha deciso di bloccare in Parlamento, avanza nei tribunali.

Le bimbe, tuttavia, vivranno un paradosso: avranno lo stesso cognome, ottenuto sommando i cognomi delle due mamme. Ma secondo la legge non potranno essere considerate sorelle. E non potranno quindi avere legami di parentela con i nonni o gli zii o i cugini della loro mamma non biologica. Quella mamma che in termini giuridici viene chiamata «genitore sociale».

Tutto questo per via di un codicillo: la lettera «d» del primo comma dell'articolo 44 della legge 184 del 1983. E non già della lettera «b», così come era stato invece previsto dalla stepchild adoption contenuta nel-

l'articolo 5 poi stralciato dalla legge sulle unioni civili.

Cosa cambia lo spiega Marco Gattuso, giudice a Bologna e direttore del portale articolo 29: «La lettera "d" è una norma residuale della legge che non prevede l'equiparazione della coppia al matrimonio, a diffe-

renza della lettera "b" che invece la prevede e così i giudici con le norme vigenti non la possono prevedere per gli omosessuali perché contiene la parola "coniuge"».

Le bimbe non possono essere sorelle, però sono figlie, a tutti gli effetti. «La prima ste-

## Il 21 febbraio

## LO STRALCIO DAL TESTO E LA PIAZZA



Il 21 febbraio all'assemblea del Pd Renzi annuncia: pronto alla fiducia sulle unioni civili. Si apre la strada dell'accordo con i centristi, con lo stralcio della stepchild adoption. Lo stesso giorno, a Milano, la manifestazione per i diritti delle coppie omosessuali (foto). Il 25 il sì del Senato al testo, senza adozioni.

child adoption è di dieci anni fa circa: venne autorizzata per coppie eterosessuali», dice ancora Marco Gattuso. E aggiunge: «La prima stepchild per coppie dello stesso sesso arriva invece nel 2014 e il tribunale non avrebbe potuto negarla perché avrebbe compiuto una discriminazione di tipo sessuale, condannata dalla Costituzione e dalla Corte europea di Strasburgo con una sentenza del 2012 ai danni dell'Austria perché prevedeva la stepchild per coppie etero e non per coppie omosessuali».

Sono state le associazioni Famiglie Arcobaleno e Rete Lenford a rendere noto questo caso, le stesse che hanno promosso e seguito la vicenda dal punto di vista legale. E adesso

## La protesta

Gli organizzatori del Family Day: «La Cassazione ristabilisce lo Stato di diritto»

esultano: «L'adozione incrociata accordata a ciascuna partner della coppia assume un significato particolare valorizzando l'intreccio dei rapporti genitoriali e dei legami familiari».

Sulla sentenza sono invece calate le proteste del popolo del Family Day. Su tutte la voce di Filippo Savarese: «Ci appelliamo alla Cassazione perché ristabilisce lo Stato di diritto».

**Alessandra Arachi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SHOP AT FRACOMINA.IT

FRACOMINA